

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi-Milano.

**Rossi-Milano.** Avevo chiesto di parlare per dire qualche cosa sullo stesso argomento che è stato trattato dall'oratore, che mi ha preceduto; sulla necessità, cioè, di congiungere presto non solo la città di Catanzaro, ma tutta la parte orientale della provincia di Catanzaro ed una parte della provincia di Reggio Calabria alla linea Eboli-Reggio, che noi vediamo dalle nostre colline, che noi guardiamo con desiderio di usarne, ma con la profonda amarezza di non poterne usare, se non tra parecchi anni.

C'è una causa tra l'impresa e l'amministrazione dei lavori pubblici. Si sa che le cause vanno sempre per le lunghe. Finita la causa, quando si dovrà costruire la galleria, occorreranno due anni almeno per la costruzione di essa; e noi della città e della provincia di Catanzaro dovremo aspettare parecchi anni, prima di godere di questa ferrovia che, ripeto, guardiamo con desiderio e con amarezza.

L'onorevole ministro dirà che, in pendenza di una causa, di fronte ad un'impresa che ha detto: *io non proseguirò più i lavori*, il Governo ha le mani legate. Ma fu bene osservato dall'oratore, che mi ha preceduto, che la costruzione di quel tratto all'aperto della linea Sala-Settingiano non forma oggetto della lite. Oggetto della lite è la costruzione della galleria. Aggiungerò che, per tre chilometri circa, da Corace, dove dovrebbe essere costruita una fermata provvisoria, a Settingiano è stato costruito il ponte, sono stati fatti i movimenti di terra, e molte opere d'arte; e più non resta che armare la linea, e fare opere di completamento. Ora, mi pare che il ministro, senza pregiudicare la lite pendente, possa appigliarsi ad uno dei due espedienti suggeritigli dall'oratore che mi ha preceduto: o completare d'ufficio la costruzione di quel tratto di linea all'aperto, o trattare con l'impresa, pel completamento del tratto medesimo.

Dirà il ministro che mancano i fondi.

Io non so se egli farà questa obiezione; spero che non la faccia, perchè i fondi ci sono. Nella liquidazione delle spese di quel tratto di ferrovia, che corre tra Marcellinara e Settingiano, c'è stato un avanzo, tra la spesa fatta e quella preveduta; ed in quell'avanzo si trovano i quattrini necessari per po-

ter dare un equo compenso all'impresa per l'anticipata consegna di quel tratto di linea, che, ripeto, è all'aperto.

È inutile dire che l'utilità sarà non solo della provincia di Catanzaro, ma sarà anche dello Stato: imperocchè sono le linee secondarie quelle che alimentano le linee principali, e ne rendono prospera la vita.

Se lo Stato dovrà fare un piccolo sacrificio per dare un equo compenso all'impresa, che vorrà completare la costruzione di questa linea, se lo Stato dovrà anticipare una somma per completare direttamente d'ufficio la linea stessa, troverà un equo compenso nel maggior prodotto, che darà l'Eboli-Reggio.

Aspetto perciò che l'onorevole ministro voglia darci una risposta confortante, la quale non sarà una generosità per la provincia di Catanzaro, ma sarà un semplice atto di giustizia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Io non posso fare atti di generosità verso alcuno, perchè il danaro dello Stato si spende per lo interesse generale del paese.

Ma mi piace di dichiarare che, se duole agli onorevoli Chimirri, Rossi-Milano ed anche all'onorevole Grimaldi, che non può essere presente, che i lavori sulla linea di Marcellinara sieno sospesi, tal cosa rincresce profondamente anche a me.

Perchè, quando si aprirà la linea Eboli-Reggio, è naturale che le popolazioni le quali vedono passare il treno davanti alle loro case, per dir così, senza poterne profittare, debbono provare il supplizio di Tantalo che io vorrei ad esse di gran cuore risparmiare.

Ma le difficoltà ci sono e gravi.

Siamo in lite con l'Impresa e bisogna risolvere le controversie che impediscono il proseguimento dei lavori.

Io non dico quello che si abbia da fare. Forse l'onorevole Rossi-Milano non ha avvertito, che nella specie si tratta di un appalto a prezzo fatto, di maniera che non è facile sceverare la parte dell'opera che forma oggetto della contesa dalle rimanenti parti comprese in unico appalto senza creare grandi incertezze nei prezzi.

Ma io da alcuni giorni mi sto occupando di questo negozio, e posso assicurare gli onorevoli Chimirri e Rossi-Milano che procurerò di entrare in trattative con l'impresa, perchè